

Il significato della visita del segretario di Stato Blinken in Ucraina

Nuovi aiuti a Kiev

Il segretario di Stato Antony J. Blinken ha annunciato, nel corso della sua visita a sorpresa a Kiev, più di 1 miliardo di dollari in nuovi aiuti americani all'Ucraina.

Gli aiuti statunitensi, come precisato nel corso della conferenza stampa congiunta insieme al Ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba, vanno ben oltre l'assistenza militare funzionale alla controffensiva ucraina e includono aiuti finanziari e umanitari per "ricostruire un Paese libero, resiliente e fiorente" dopo la guerra.

Il nuovo pacchetto di aiuti americano include 300 milioni di dollari per aiutare le forze dell'ordine ucraine a "ripristinare e mantenere la legge e l'ordine nelle aree liberate" e la prima consegna da parte degli Stati Uniti di veicoli protetti, i MRAP, resistenti alle mine terrestri e agli ordigni improvvisati, alle guardie di frontiera e alla polizia ucraina. Gli Stati Uniti hanno già fornito alle forze armate ucraine, sin dall'estate 2022, dozzine di MRAP. Blinken ha inoltre aggiunto che gli aiuti includeranno anche l'assistenza allo sminamento per eliminare le mine terrestri russe e impedire che i residui della guerra causino ulteriori danni ai civili. Secondo le stime del Pentagono, gli aiuti e le forniture che verranno inviate si attestano su un valore di circa 175 milioni di dollari e comprendono munizioni realizzate con uranio impoverito per i carri armati Abrams, che dovrebbero arrivare in Ucraina in autunno.

Le munizioni possono perforare le piastre corazzate come quelle che si trovano sui carri armati perché sono fatte di un metallo altamente denso, un sottoprodotto della produzione di combustibile per le centrali nucleari. I proiettili all'uranio impoverito sono quasi il 70% più densi del piombo, che è il metallo utilizzato nelle munizioni standard.

Il Ministero della Difesa britannico ha confermato lo scorso marzo che avrebbe inviato munizioni contenenti uranio impoverito all'Ucraina, cosa che ha scatenato proteste da parte della Russia.

L'Agenzia internazionale per l'energia atomica ha affermato che l'uranio impoverito è "notevolmente meno radioattivo dell'uranio naturale". L'agenzia ha aggiunto che le conclusioni degli studi condotti sulla salute del personale militare esposto all'uranio impoverito sono che l'esposizione non può essere collegata ad alcun aumento statisticamente significativo dei tassi di mortalità del personale.

Sabrina Singh, vice addetta stampa del Pentagono, ha dichiarato alla CNN, che le munizioni sono "di uso standard" nei carri armati Abrams e che gli Stati Uniti sono fiduciosi che gli ucraini utilizzerebbero le munizioni in modo responsabile se e quando verranno fornite¹.

Nel complesso, gli Stati Uniti hanno fornito più di 65 miliardi di dollari in termini di sostegno finanziario, umanitario e di sicurezza all'Ucraina da quando la Russia ha invaso il Paese nel febbraio del 2022.

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky e Blinken, incontrandosi prima della conferenza stampa del 6 settembre, hanno discusso di accordi di sicurezza a lungo termine, nonché di sforzi anti-corruzione e altre riforme per contribuire a garantire quello che Blinken ha definito il "futuro democratico" dell'Ucraina.

Zelenskyj ha detto di essere grato per l'assistenza militare e finanziaria americana che sostiene l'esercito ucraino con gli armamenti e attraverso gli aiuti finanziari ed umanitari ed ha

¹ Atwood K., Bertrand N. and Carey A., *Blinken visits Kyiv and makes clear the Biden administration is working to support Ukraine for the long haul*, CNN 6 settembre 2023 <https://edition.cnn.com/2023/09/06/europe/antony-blinken-kyiv-ukraine-zelensky-intl-hnk/index.html>

ringraziato entrambi i partiti al Congresso pur constando una certa opposizione, emersa da parte di alcuni politici repubblicani che si sono opposti alle spese in Ucraina. Zelenskyj e Blinken si sono incontrati mentre la controffensiva ucraina nel sud-est sembra poter conseguire risultati apprezzabili dopo tre mesi di combattimenti estenuanti e sanguinosi. Le truppe ucraine hanno sfondato la linea principale delle difese russe e, secondo l'*Institute for the Study of War*, alcuni progressi sarebbero confermati nell'area di confine dell'Oblast di Donetsk-Zaporizhia, nell'Oblast occidentale di Zaporizhia e anche a sud di Bakhmut².

Per Blinken, la controffensiva ha visto “progressi reali nelle ultime settimane” e l'Ucraina ha riconquistato più della metà del territorio che la Russia aveva conquistato dopo la sua invasione. Tuttavia, secondo gli analisti militari, rapide riconquiste restano improbabili e lo sforzo bellico dell'Ucraina dipenderà dal sostegno duraturo e dai trasferimenti di armi da parte degli alleati occidentali, in particolare gli Stati Uniti, di gran lunga il maggiore donatore dell'Ucraina. Il Segretario di Stato americano ha inoltre dichiarato ai giornalisti a Kiev: “vogliamo assicurarci che l'Ucraina abbia ciò di cui ha bisogno, non solo per avere successo nella controffensiva, ma abbia ciò di cui ha bisogno a lungo termine, per assicurarsi che abbia un forte deterrente”. Secondo quanto dichiarato dal Dipartimento di Stato, Blinken è giunto in treno a Kiev con il primo ministro danese, Mette Frederiksen. Dopo averla incontrata, il presidente Zelenskyj ha ringraziato la Danimarca per aver addestrato i piloti ucraini a pilotare aerei da caccia F-16, un primo passo verso il trasferimento degli aerei all'aeronautica militare ucraina³.

Blinken ha anche fatto riferimento al fatto che, mentre la Russia continua a trasformare il cibo in un'arma, gli Stati Uniti aiutano le persone in Ucraina e nel mondo che soffrono di fame estrema e malnutrizione. Il Segretario di Stato ha quindi puntato il dito contro il Presidente Putin, il quale “non contento di essersi ritirato dalla *Black Sea Grain Initiative* – che ha inviato 32 milioni di tonnellate di grano ucraino nel mondo, l'equivalente di oltre 18 miliardi di pagnotte di pane, di cui la maggior parte verso Paesi in via di sviluppo – sta ora bombardando i granai ucraini e i magazzini, gli ingressi dei porti, determinando l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari in tutto il mondo”. La Russia, ha puntualizzato, che sarebbe disposta a tornare alla *Black Sea Grain Initiative* qualora venissero soddisfatte le sue condizioni. Di contro le Nazioni Unite hanno avanzato una proposta che soddisferebbe queste condizioni ma Putin continua a resistere. Tuttavia, anche se Mosca si rifiutasse di tornare all'accordo sul grano delle Nazioni Unite, l'Occidente non avrà bisogno di offrire ulteriori concessioni. Il corridoio umanitario ucraino per i trasporti commerciali di grano, annunciato da Kiev il mese scorso, sta funzionando. Per la maggior parte del loro viaggio, queste navi transitano nelle acque territoriali dei Paesi membri della NATO, Turchia, Romania e Bulgaria, sotto l'occhio vigile delle navi e della sorveglianza aerea dell'Alleanza; inoltre, con sufficiente volontà politica, questo corridoio potrebbe essere ulteriormente protetto con mezzi navali. Il percorso costiero non è il più ottimale a causa della sua profondità limitata, ma funziona. Combinato con un corridoio secondario per le navi con pescaggio superiore a 12 metri, fornisce una via vitale per l'Ucraina per commerciare liberamente con il mondo. Al contrario, qualsiasi accordo finanziario offerto alla Russia ricompenserebbe il suo comportamento illegale, darebbe al Cremlino un vantaggio di propaganda e finanzierebbe il continuo sforzo bellico della Russia contro il suo vicino. Nel frattempo, la Russia sta sfruttando la fame e la distorsione determinatasi nel mercato per trarre profitto dalle esportazioni record del proprio grano⁴. Nel complesso, le azioni della Russia rivelano le sue intenzioni di

² Mappes G., Hird K., Bailey R., Harward C. and Clark M., *Russian Offensive Campaign Assessment*, Institute for the Study of War 9 settembre 2023 <https://www.understandingwar.org/background/russian-offensive-campaign-assessment-september-9-2023>

³ Kramer A. E., *Russia-Ukraine War Blinken, in Kyiv, Says U.S. Will Send \$1 Billion More in Aid*, The New York Times 7 settembre 2023 <https://www.nytimes.com/live/2023/09/06/world/russia-ukraine-news>

⁴ Blinken A. J., *Secretary Antony J. Blinken and Ukrainian Foreign Minister Dmytro Kuleba at a Joint Press Availability*, US Department of State 6 settembre 2023 <https://www.state.gov/secretary-antony-j-blinken-and-ukrainian-foreign-minister-dmytro-kuleba-at-a-joint-press-availability-4/>

manipolare il mercato delle materie prime e di destabilizzare il clima politico internazionale rimuovendo uno dei suoi maggiori concorrenti nel settore agricolo, escludendo così dal mercato i consumatori vulnerabili del Sud del mondo e costringendoli a fare affidamento sulla buona volontà e sull'assistenza russa.

Proprio in concomitanza della visita di Blinken, la Romania ha comunicato che i detriti di quello sembrerebbe essere un drone russo sono ricaduti sul suo territorio, precisando per bocca del presidente Klaus Iohannis che nel caso in cui si dovesse trattare dei resti di un drone russo, si tratterebbe di una grave violazione della sovranità di un membro della NATO.

La Russia ha ripetutamente attaccato i porti di grano ucraini nel delta del Danubio, compreso Izmail, che si trova a meno di 200 metri dal territorio rumeno ed è stato nuovamente colpito il 5 settembre dai droni russi. Tuttavia, non è chiaro come siano arrivati lì i detriti rinvenuti la sera del 5 settembre, nel villaggio rumeno di Plauru, né se siano caduti per sbaglio⁵.



Fig. 1. Area dove sarebbero caduti i frammenti di un drone russo.

È significativo notare come la tesi dei frammenti di un drone russo sostenuta dal ministro della Difesa rumeno è arrivata due giorni dopo in cui sia lui sia altri alti funzionari avevano negato categoricamente qualsiasi incidente transfrontaliero, rispetto al quale l'Ucraina confermava di avere le prove dell'esplosione.

L'incidente è stato definito un'ulteriore prova della "enorme minaccia" posta da Mosca ai vicini dell'Ucraina.

Il ministro della Difesa rumeno, Angel Tilvar, ha visitato la regione del delta del Danubio, vicino al confine con l'Ucraina e ha annunciato che sono stati ritrovati diversi pezzi di un drone.

Un'indagine è in corso e i frammenti verranno analizzati per determinare se provengono da un drone russo⁶.

⁵ Higgins A., *Suspected Russian drone debris found in Romania*, The New York Times 7 settembre 2023 <https://www.nytimes.com/live/2023/09/06/world/russia-ukraine-news#romania-drone-russia>

⁶ Rainsford S., *Ukraine war: Romania reveals Russian drone parts hit its territory*, BBC 7 settembre 2023 <https://www.bbc.com/news/world-europe-66727788>

Considerazioni finali

La visita di Blinken arriva dopo una raffica di segnalazioni di cattiva gestione finanziaria da parte delle autorità ucraine e le dimissioni del ministro della difesa ucraino, Oleksii Reznikov, sostituito da Rustem Umerov, che è stato presidente del Fondo del demanio ucraino. La nomina di Umerov è stata approvata il 6 settembre dal Parlamento ucraino.

Oltre all'annuncio degli aiuti, gli Stati Uniti e l'Ucraina sono in trattativa per una partnership sulla sicurezza a lungo termine che Zelenskyj ha detto che vorrebbe somigliasse all'alleanza di Washington con Israele.

L'Ucraina sta negoziando accordi simili con più di due dozzine di Paesi. Un alto funzionario del Dipartimento di Stato ha detto ai giornalisti che viaggiavano con Blinken che lo sforzo è mirato a "indirizzare il sostegno all'Ucraina su un percorso sostenibile a lungo termine".

La sicurezza della regione, e in particolare quella del Mar Nero, passa in questa fase di crisi anche dalla interoperabilità dei paesi NATO nel Mar Nero quali la Romania che, dall'11 al 15 settembre condurrà insieme agli Stati Uniti, Bulgaria, Francia, Regno Unito, Romania, Turchia e Ucraina l'esercitazione "Sea Breeze 23.3" nel delta del Danubio e nel Mar Nero. L'obiettivo principale dell'esercitazione è lo sviluppo dell'interoperabilità operativa e tattica tra i Paesi partecipanti nel campo della lotta agli ordigni esplosivi, in particolare alle mine marine alla deriva, al fine di garantire la libertà di navigazione.

Finora, il bacino del Mar Nero non è stato visto come il campo di battaglia di massima priorità nella guerra russo-ucraina, pur essendo fondamentale per l'economia russa e per il suo sforzo bellico. La Russia ricava una parte significativa delle sue entrate da attività commerciali, sia legittime che illegittime, che dipendono dall'accesso illimitato al Mar Nero. È la principale rotta marittima che la Russia utilizza per rivendere le merci saccheggiate dall'Ucraina, il 100% del grano russo viene esportato dai porti di Azov e del Mar Nero, ed è un importante corridoio commerciale attraverso il quale i beni di produzione europea e cinese raggiungono la Russia. Anche la Russia dipende dal Mar Nero, in particolare dal porto di Novorossiysk, per importare automobili di produzione europea e asiatica, come i nuovissimi veicoli elettrici cinesi, insieme a vari altri beni di consumo e industriali. Inoltre, un numero crescente di auto usate dall'Europa viene importato in Russia attraverso porti marittimi georgiani come Poti. Alcuni dei prodotti e dei componenti spediti attraverso il Mar Nero potrebbero avere un duplice uso civile-militare, ad esempio i microchip contenuti nei cosiddetti "elettrodomestici" (grandi elettrodomestici, come frigoriferi e lavatrici).

Attualmente, la Russia domina di fatto il Mar Nero, conducendo scambi commerciali, saccheggiando i beni ucraini ed esportando prodotti petroliferi e armi oltre la regione. In altre parole, gli è consentito compiere ogni sorta di attività militare e commerciale nel proprio interesse e sostanzialmente senza restrizioni, interferendo con le attività economiche di altri Paesi e impedendo la legittima libertà di navigazione. Il Mar Nero è attualmente al centro di lucrose attività commerciali russe necessarie per sostenere la sua aggressione in Ucraina. Ma questa rete è vulnerabile nel caso in cui alcuni obiettivi scelti con cura venissero presi di mira e paralizzati dalle forze armate ucraine. Se da un lato la Comunità internazionale non riesce a opporsi con fermezza al comportamento aggressivo della Russia nel Mar Nero, l'Ucraina sta riscrivendo da sola la storia navale, in particolare impiegando piccole imbarcazioni senza equipaggio per causare danni significativi alla flotta russa. L'Ucraina ha dimostrato con successo che la Russia non domina il mare quando viene sfidata e che la navigazione verso i porti marittimi ucraini può essere ripresa⁷.

⁷ Işık Y., Russia's aggressive behavior in the Black Sea can be challenged, Middle East Institute 8 Settembre 2023 <https://www.mei.edu/publications/russias-aggressive-behavior-black-sea-can-be-challenged>